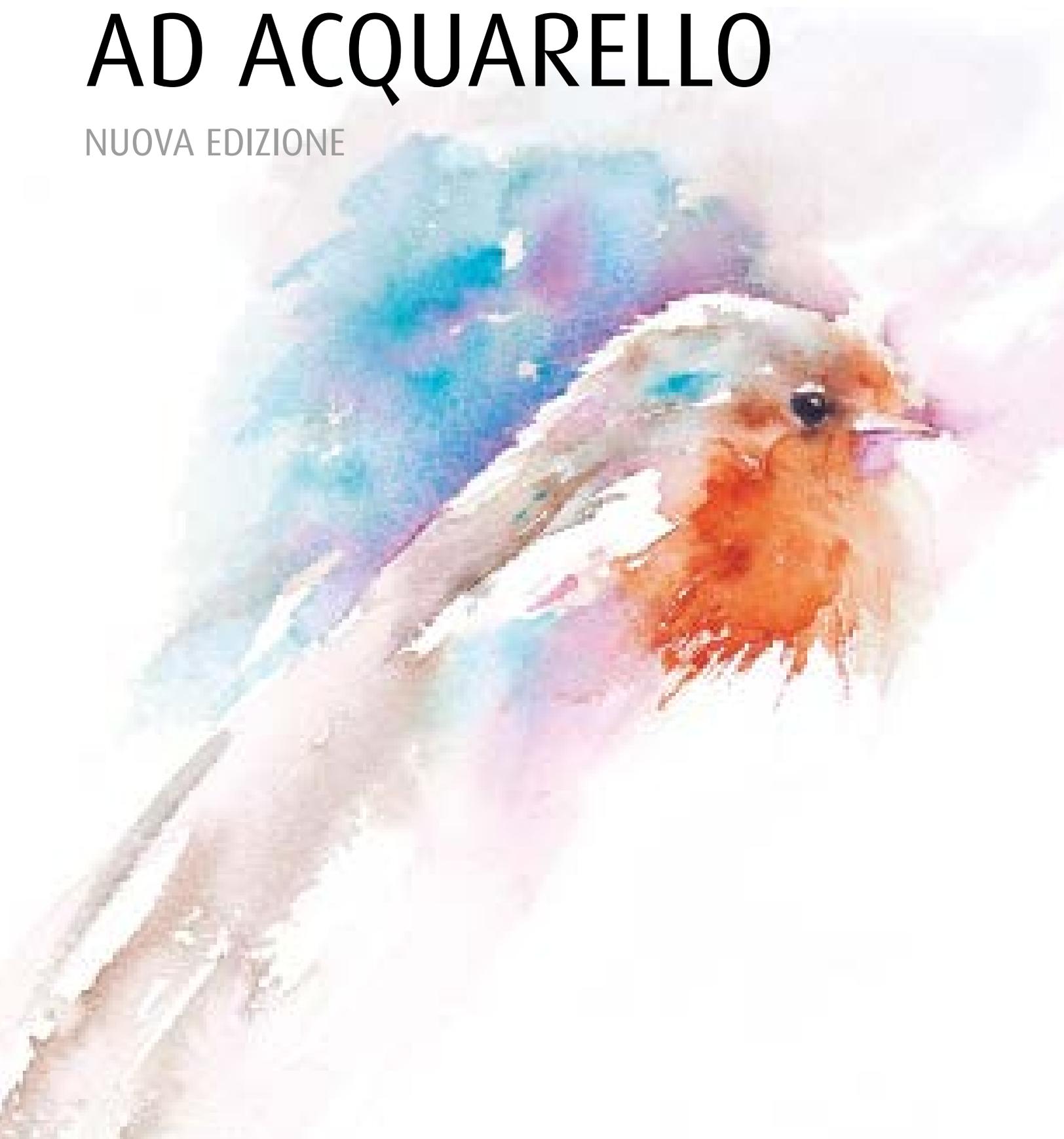


Jean Haines

LUCE E COLORE

AD ACQUARELLO

NUOVA EDIZIONE



Ringraziamenti

Quando l'organizzazione degli artisti (Society For All Artists - SAA), riconoscendo la mia passione per gli acquarelli, mi ha chiesto di scrivere degli articoli per la rivista Paint, ho iniziato a ricevere migliaia di lettere dai lettori. Da quel momento ho capito che c'era la necessità di scrivere un libro sull'argomento. Chandy Rogers, John Hope Hawkins e Richard Hope Hawkins della SAA mi hanno dato l'opportunità di scrivere questo libro, quindi voglio ringraziarli per il privilegio concessomi.

Search Press è l'editore che ha concretizzato il mio sogno. L'intera redazione lavora in modo impeccabile. Ringrazio Roz Dace per aver creduto in me fin dall'inizio. La mia redattrice, Katie Sparkes, ha un carattere splendido e ha capito perfettamente quale impronta volessi dare al mio libro, quasi come fossi per lei un libro aperto.

Ringrazio i bravissimi fotografi Roddy Paine e Gavin Sawyer per aver allietato e reso piacevoli le sessioni fotografiche.

Devo questo libro a tutti gli studenti che mi hanno incoraggiato a scriverlo. Il vostro entusiasmo mi ha sostenuto fino ad arrivare a questo punto.

Ho ascoltato e fatto tesoro di tutte le vostre osservazioni, spero che il risultato sia quello che avete sempre desiderato.

Questo libro è per voi.

Infine devo un grosso ringraziamento a mio marito John che ha saputo incoraggiare da sempre tutti i miei sogni, ma ha saputo anche realizzarli. Senza la sua comprensione non avrei mai avuto il tempo e lo spazio per completare questo progetto.

Grazie.
Jean Haines

Titolo originale: COLOUR & LIGHT IN WATERCOLOUR

Prima pubblicazione nel 2010
Search Press Limited
Wellwood, North Farm Road,
Tunbridge Wells, Kent TN2 3DR

Nuova edizione nel 2015

Text e art copyright © Jean Haines 2015

Fotografie di Roddy Paine Photographic Studio

Fotografie e design copyright © Search Press Ltd 2015

Per l'Italia:
© 2016 Il Castello srl
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445
e-mail: info@ilcastelloeditore.it - www.ilcastelloeditore.it

Direzione generale: Luca Belloni
Direzione editoriale: Viviana Reverso

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza o trasgressione sarà perseguita ai sensi di legge.

Traduzione: Damiano Calza, aggiornamenti Marianna Sala
Revisione a cura della Redazione de Il Castello srl
Elaborazione testi a computer: Elena Turconi

L'editore e l'autore non possono essere ritenuti responsabili per qualunque danno si venga a creare utilizzando i materiali e seguendo i consigli o le istruzioni di questo libro.

Stampato in Malesia

COVER

Colori vincenti
64 x 40 cm

PAGINA 1

Pettirosso
24 x 36 cm

PAGINA 3

Fuori dall'Africa
71 x 61 cm

Sommario

INTRODUZIONE 6

MATERIALI 10

TRARRE IL MASSIMO
DALLE PENNELLATE 20

COLORI 30

LA LUCE E IL NOSTRO
MODO DI PERCEPIRLA 38

DIPINGERE LA LUCE 46

TECNICHE 58

COMPOSIZIONE 74

METTERE TUTTO
INSIEME 80

DEMONSTRAZIONI 96

LUNARIA 98

CELEBRAZIONE DEI COLORI 108

IL CONTADINO 116

NOTE DELL'AUTORE 126

INDICE ANALITICO 127

Introduzione

Ho visto la mia prima ombra colorata mentre vivevo a Dubai. Ricordo ancora la mia meraviglia mentre osservavo l'ombra proiettata sul terreno da un dishdash, l'abito arabo tradizionale degli uomini, che era di un caldo colore viola. Da quell'istante, ovunque mi voltavo trovavo splendidi colori capaci di affascinarmi.

Per anni avevo osservato come i vari artisti dell'acquarello dipingessero le ombre in viola o altri colori, ma non ne avevo mai vista una così colorata dal vivo. Fu come se avessero tolto un velo dai miei occhi: finalmente potevo vedere tutti i colori presenti in una scena. Per la prima volta vedevo del verde sui volti delle persone e improvvisamente il cielo non era più solamente blu, ma era pieno di colori.

Da quel momento in poi ho cercato sempre di catturare su carta tutti quei giochi di luce, quasi come fosse una droga: i girasoli in Francia, il mercato del pesce a Hong Kong, le maschere del carnevale a Venezia, i cammelli e le moschee di Dubai. Viaggio e vivo in diversi paesi fin dal 1989 e continuo a incontrare fantastici artisti che condividono con me le loro conoscenze. Anche i miei studenti, con le loro domande su come dipingere la luce, continuano a fare evolvere il mio modo d'essere. Le mie risposte sono sempre cariche di entusiasmo e di eccitazione proprio perché mi accorgo che anche loro riescono a vedere l'importanza della luce in una scena. Infatti, secondo me, questa è la parte più difficile di chi vuole dipingere ad acquarello: vedere la luce e i colori.



Aria d'estate
35,5 x 46 cm



Saggezza, Dubai
46 x 56 cm

ALTRI STRUMENTI UTILI

La carta, l'acqua, i colori e i pennelli sono la base dell'attrezzatura di un artista, ma all'interno dello studio di lavoro troverete spesso molto altro materiale utile per dipingere. Ecco parte del materiale che trovereste nel mio studio.

CAVALLETTO

Quando dipingo opere di grandi dimensioni preferisco stare in piedi dietro al cavalletto. In questo modo ho piena libertà di movimento e posso realizzare pennellate ampie ed espressive. Quando lavoro per lunghi periodi preferisco usare un cavalletto da tavolo, così da poter eventualmente sedermi per completare i dettagli e gli ultimi ritocchi.

Quale che sia il soggetto che dipingo, tengo la carta inclinata in modo che la sua posizione non sia troppo dissimile da quella del soggetto, così da poter catturare al meglio la luce e le ombre. Lavorando in questo modo anche voi avrete meno possibilità di sbagliare e otterrete risultati migliori. Dovete trovare un cavalletto che vi consenta di variare la sua inclinazione. A volte, mentre dipingete, dovete aspettare che i pigmenti si sfumino gli uni negli altri durante il processo di asciugatura e, cambiando l'inclinazione, si possono ottenere effetti diversi. Solo con il tempo e con la pazienza riuscirete a scoprire le infinite possibilità offerte degli acquarelli.

GUAZZO

Il guazzo è uno strumento splendido per aggiungere luce a un dipinto, ma dev'essere usato con attenzione. Tenetelo separato dagli acquarelli perché miscelandolo con questi ultimi diventerà opaco. Di solito lo tengo su un piatto o una tavolozza a parte.

Se dovesse capitarvi di perdere il bianco della carta, un tocco di guazzo bianco può ridar vita a un dipinto. **Provate a usare un piccolo punto di bianco per definire la lumeggiatura di un occhio o il contorno di un petalo.**

Il guazzo è fantastico anche per creare l'effetto della neve. Quando avrete completato il dipinto, caricate uno spazzolino col guazzo bianco e applicatelo a spruzzo sul vostro lavoro. Nel dipinto qui a destra, ho tenuto lo spazzolino inclinato per dare l'idea della nevicata nella stessa angolazione delle teste dei fiori. Nel dipinto qui sotto, ho lasciato parte della carta bianca per dare l'idea della neve, poi ho aggiunto il guazzo bianco sulla sommità dei cespugli e degli alberi. Da ultimo, uno schizzo di guazzo bianco nella sezione centrale dà l'impressione della neve che cade dolcemente su questa scena natalizia.



Dipingendo su una superficie inclinata i pigmenti possono asciugarsi disponendosi in diverse direzioni, creando effetti interessanti e spettacolari.

Consiglio

Divertitevi e create la vostra idea di texture.

Bucaneve

30 x 39 cm

La nevicata creata applicando a spruzzo il guazzo bianco aggiunge uno splendido effetto a questo dipinto floreale.

Notte silenziosa

39 x 30 cm

Le sottili linee direzionali in primo piano portano l'occhio verso il punto focale della chiesa. Gli schizzi di guazzo creano l'illusione della neve che cade.



PENNELLO PER LAVATURE DI COLORE

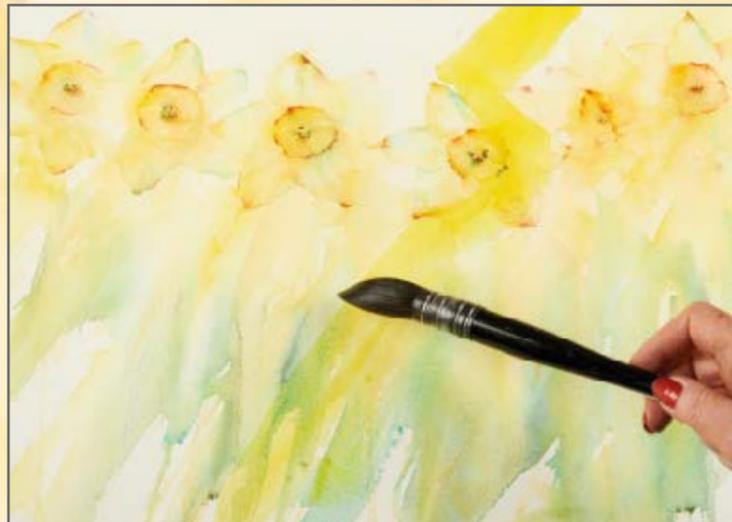
Amo questo pennello e spesso lo uso per applicare lavature di colore sui dipinti quasi terminati oltre che per le lavature iniziali. È perfetto sia con acqua che con il colore.

In questa dimostrazione, il dipinto che si ritrae i narcisi risulta fin troppo semplice. Volevo aggiungere un tocco di luce e ho ottenuto questo effetto sovrapponendo una lavatura di giallo di Cadmio sulle sezioni in cui sentivo la necessità di un colore vivace.

Osservate come ho tenuto il pennello all'estremità del manico. Facendo questo, il mio braccio rimane morbido e libero di creare un'ampia curva su una grande area del mio lavoro. Sono partita dall'alto del dipinto, che era completamente asciutto, prima di aggiungere questa lavatura di giallo dorato finale.



1 Cominciate con un'applicazione decisa di giallo data con movimento ampio dall'alto e in direzione diagonale. Questo sarà il mio raggio di sole. Potete caricare il pennello con acqua e addolcire questa prima applicazione se il colore è troppo forte. Vogliamo ravvivare il colore e non perdere completamente il dipinto originale.



2 Quando si sovrappongono le lavature di colore, si può lavorare attorno a sezione che si vogliono mantenere bianche o coprire l'intero dipinto.



3 Muovendovi piano piano attraverso il dipinto, aggiungete altro pigmento a un vivace strato finale di colore per dar vita a questo dipinto.



4 Usare lo stesso giallo per la stesura in primo piano vi permetterà di regalare armonia al dipinto. Il mio pennello per lavature funziona bene se tenuto lateralmente sulla carta.



5 Amo usare pennellate all'indietro per creare foglie e fogliame. Come artisti spesso dimentichiamo di muovere le braccia nella direzione opposta rispetto a quella a cui siamo abituati. Il punto in cui si stacca il pennello dalla carta è importante quando il punto in cui lo si appoggia. Fate pratica con qualche pennellata all'indietro. Sono molto divertenti ed efficaci.



6 Lasciate cadere qualche goccia di giallo di Cadmio nella sezione verde per ricreare la luce e il calore di una bella giornata di sole primaverile.



7 Posizionate la pellicola sulla sezione del fogliame ancora umida e, con le dita, create i motivi che daranno vita alle foglie. Si tratta di una tecnica semplice.



8 Per completare il dipinto, applicate un po' di verde a spruzzo sulle sezioni gialle uniformi per spezzarne la monotonia. Si tratta di un metodo fantastico per guidare lo spettatore verso alcune aree del dipinto che altrimenti sarebbero risultate prive di interesse. È anche una tecnica emozionante e molto divertente da realizzare!

Consiglio

Durante il processo di apprendimento, spesso capita di creare dipinti di cui non siamo soddisfatti. Non buttateli via, ma teneteli per sperimentare. Fate praticata con le velature, sovrapponendo i colori o le diverse tecniche di applicazione del colore a spruzzo. Non gettate via nulla fino a quando non avrete sfruttato ogni opportunità di imparare dai vostri errori o, ancora meglio, a migliorarli.

La luce e il nostro modo di percepirla

LUCE O INTRIGO?

A volte ritengo di vedere le cose in un modo completamente diverso da un 'non artista'. Una persona normale vede la luce del sole dove io vedo l'effetto che produce su tutto quello che irradia, creando forme complesse che possono trasformare un semplice oggetto in qualcosa di intrigante. Ritengo fermamente che questo sia il fattore determinante per ottenere un buon dipinto. Un tocco di mistero attirerà l'attenzione dell'osservatore per scrutare il dipinto più di una volta. La capacità di vedere e catturare la luce riesce a trasformare l'ordinario in straordinario.

Rana su delle foglie autunnali

35 x 25 cm

Il soggetto si è creato spontaneamente dopo aver steso i primi colori.
Il punto focale è la luce intensa del sole che illumina direttamente la testa della rana.



Durante l'arco del giorno la luce varia e una stessa scena può apparire diversa. A volte appare come una semplice silhouette, altre le ombre realizzano delle forme indipendenti da quelle del soggetto. Tutto questo è assolutamente affascinante! In qualunque direzione mi giro riesco a vedere nuove possibilità da dipingere, ognuna con le proprie caratteristiche uniche.

Piccolo anatroccolo

36 x 38 cm



LAVORARE CON PICCOLE LUMEGGIATURE

Una delle tecniche preferite da molti artisti per suggerire la luce è l'uso di piccole e semplici lumeggiature. Queste aree, collocate con cura, danno l'impressione della luce riflessa dal soggetto. Ad esempio osservate gli occhi del topo qui di fianco. Queste piccole aree bianche possono essere di grande aiuto per descrivere la luce della scena.

LASCIARE AREE IN BIANCO

Un'altra tecnica è quella di lasciare un'intera area in bianco, come per il dipinto della raccoglitrice d'erbe qui sotto. A differenza dell'effetto precedente, qui si ha l'impressione che la luce sia accecante.



Studio di un topo

25 x 20 cm

Le lumeggiature bianche suggeriscono la presenza della luce che illumina il soggetto.

La raccoglitrice d'erbe, Turchia

46 x 56 cm

Osservate questa donna in pieno sole. Se studiate il suo abito potete notare come i fiori rossi che decorano il tessuto variano di intensità. La parte del vestito più chiara appare anche meno vivace, quindi non è in piena luce come il resto del dipinto. Osservate come il semplice contorno azzurro della parte superiore della figura dia forma al foulard sulla testa della raccoglitrice d'erbe. Il pigmento azzurro sfuma gradualmente nello spazio bianco sopra la testa rinforzando l'illusione della luce solare. Il profilo più marcato della parte posteriore della testa dà la sensazione di una minore quantità di luce qui, e di profondità, suggerita dal fogliame sullo sfondo.

Consiglio

Variate i colori per creare l'illusione della luce che illumina un soggetto, così da renderlo ancora più interessante.

STUDIO DI FARFALLA

Possiamo rappresentare in molti modi la luce in un quadro, per esempio usando il colore o lasciando parti mancanti per dare l'idea della luce che colpisce il soggetto. Le possibilità sono infinite. Questa semplice dimostrazione vuole mettere insieme alcune di queste idee. Il mio obiettivo è dipingere una farfalla raffigurando solo metà del soggetto e omettendo deliberatamente molti dettagli.

I soggetti in movimento sono interessanti, specie se si muovono rapidamente come le farfalle. Anziché puntare a uno studio pieno di informazioni, ne tralascierò la maggior parte. Dunque dipingerà il corpo della farfalla e una sola ala, raccontando il soggetto col minor numero di informazioni possibile.



1 Cominciate a individuare un punto dal quale sviluppare il soggetto. In questo caso la testa della farfalla. Questo sarà il vostro punto di partenza.



2 Costruite gradualmente il corpo della farfalla, ma lasciate alcune sezioni bianche dove la luce colpisce il soggetto. Usate pennellate curve anche se si tratta di una sezione di piccole dimensioni.



3 Aggiungete l'attaccatura delle ali, lateralmente rispetto al profilo della parte superiore dell'ala. Sfumatela delicatamente per creare la parte superiore dell'ala.



4 Quindi dipingete la forma dell'ala, lasciando intravedere la carta qui e là.



5 Una volta delineata l'ala, inserite un altro colore. Lasciate cadere qualche goccia di viola nelle sezioni dell'ala ancora fresche. Usate un sartiame per costruire il contorno sottile e grazioso dell'ala. Ho volutamente lasciato bianche alcune sezioni all'interno di questo studio, per dare l'illusione della leggerezza e della trasparenza delle ali.



6 Addolcite il bordo netto dell'ala col pennello intinto nell'acqua pulita per dare una sensazione di movimento nel dipinto finito.



7 Dipingete due piccoli puntini per aiutarvi a posizionare le antenne.



8 Aggiungete le linee sottili delle antenne. Ammorbidite anche le ali. In questo modo eviterete di creare aree uniformi che daranno un aspetto legnoso al dipinto finito.



9 A questo punto rinforzate il dipinto aggiungendo i motivi scuri sulle ali.



10 Il pigmento scuro si fonderà con l'area viola ancora umida.



11 Qualche tocco di colore scuro lungo il bordo delle ali fino al centro del corpo conferirà profondità e crea armonia.



13 A questo punto potreste aggiungere una lavatura sullo sfondo. Questa tonalità di giallo illumina l'intero studio e, una volta asciutta, riproduce il calore di una giornata d'estate. Lasciando scivolare il giallo sul soggetto sottostante, avrete uno strato superiore che conferirà ulteriore interesse al dipinto.

12 Il vostro studio finito sarà luminoso e interessante. L'area sulla sinistra sembrerà in piena luce.

Consiglio

Sperimentate con gli strati di colore per aggiungere luce e calore a un dipinto. Fate pratica sui piccoli studi aggiungendo colore in vari modi per creare luce, ombra o calore.